



Piccoli cuori battono

CONFINDUSTRIA VICENZA È AL FIANCO DELL'ASSOCIAZIONE "BAMBINI CARDIOPATICI NEL MONDO" SOSTENENDO LA REALIZZAZIONE A DAMASCO DI UN OSPEDALE PEDIATRICO ALL'AVANGUARDIA

Sopra
Il prof. Alessandro Frigiola
con Roberto Zuccato,
durante la visita della
delegazione di Confindustria
all'ospedale di Damasco

Confindustria Vicenza interviene a sostegno dell'Associazione "Bambini cardiopatici nel mondo", fondata e presieduta dal prof. Alessandro Frigiola, noto cardiocirurgo vicentino che da anni sta operando a favore di tanti bambini in molte aree del mondo.

L'intervento degli Industriali vicentini è a favore di un ospedale pediatrico dell'associazione del prof. Frigiola, avviato a Damasco, in Siria. Il progetto "Bambini cardiopatici nel mondo" è stato scelto dall'Area etica d'impresa e solidarietà del Gruppo Giovani Imprenditori di Vicenza ed è stato fatto proprio dalla presidenza di Confindustria Vicenza.

"Riteniamo che l'opera svolta dal prof. Frigiola con la sua associazione sia estremamente importante e meritoria, considerato che le patologie cardiache sono la prima causa di morte dei bambini nel mondo - osserva Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Vicenza -

Confindustria Vicenza

Piazza Castello, 3
36100 Vicenza
Tel. 0444 232500
Fax 0444 526155
www.assind.vi.it
E-mail: assind@assind.vi.it

C'è poi un'altra cosa che ci avvicina molto al prof. Frigiola, ed è il fatto che oltre ad essere un cardiocirurgo è anche un imprenditore perché nella sua attività a favore dei bambini malati si preoccupa anche della ricerca di fondi, di stringere accordi con le autorità dei paesi in cui la sua associazione è presente, con i presidenti e gli ambasciatori dei vari Stati dove va ad operare”.

Una delegazione di Confindustria Vicenza è stata di recente a Damasco, in Siria, in visita all'ospedale gestito dall'Associazione “Bambini cardiopatici nel mondo”. La delegazione è stata composta dal presidente Roberto Zuccato, dal presidente del Gruppo Giovani Paolo Mantovani, dagli imprenditori Matteo Cielo (delegato per l'area responsabilità sociale d'impresa) e Paolo Vivian (vicepresidente Gruppo Giovani e coordinatore della Commissione Scuola dell'Associazione), con la giornalista del TG4 Alessandra Viero.

Accompagnati dallo stesso prof. Frigiola, gli imprenditori vicentini hanno visitato la nuova ala dell'ospedale, che una volta completato diventerà il polo più importante di cardiocirurgia infantile di tutto il Medio Oriente, dotato di tecnologie all'avanguardia come quelle del Policlinico San Donato di Milano dove ha sede l'équipe del prof. Frigiola. L'ospedale di Damasco avrà anche sale operatorie provviste di cappe sterili a flusso laminare e percorsi che garantiscono l'igiene in tutti i passaggi del personale durante le operazioni.

Attualmente il lavoro che svolge l'équipe del prof. Frigiola avviene nel vecchio ospedale, una struttura superata che attende di essere sostituita da quella nuova, in fase avanzata di realizzazione.

“Da quando nell'ospedale di Damasco operano i medici italiani e l'équipe del prof. Frigiola la percentuale di successi in seguito a operazioni al cuore è passato dal 10% al 90% - osserva il presidente del Gruppo Giovani, Paolo Mantovani -. È un risultato che deve riempirci di orgoglio e spronarci a fare tutto il possibile per essere vicini ai programmi del prof. Frigiola e ai tanti bambini che grazie a lui e ai suoi colleghi possono essere salvati”.

Il progetto dell'ospedale in Siria prevede anche la formazione di cardiocirurghi siriani che potranno poi operare direttamente nel loro paese, rendendo la struttura via via autonoma. Il progetto del nuovo centro di cardiocirurgia, infatti, è seguito in collaborazione con l'Università di Damasco, perché uno degli scopi dell'iniziativa è quello di formare nuovi chirurghi siriani, ospitandoli al “San Donato” a Milano affinché vengano formati dallo staff di Frigiola. Per questo la delegazione di Confindustria Vicenza ha avuto incontri anche con il ministro dell'istruzione siriano e con il chirurgo Youssef Tammam, che collabora con il prof. Frigiola.

“Abbiamo incontrato anche l'ambasciatore italiano a Damasco, che sta cercando di dare un contributo al progetto, in particolare favorendo lo snellimento delle problematiche burocratiche, che anche in casi come questo non sono poche - osserva il presidente Roberto Zuccato -. Si pensi ad esempio che in una sala del nuovo ospedale erano presenti decine di macchinari medicali che non potevano essere aperte per problemi burocratici”.

di Pino Balzani per Publiadige



A sinistra
La delegazione di Confindustria Vicenza in visita all'ambasciata italiana a Damasco, insieme con i rappresentanti dell'Associazione “Bambini Cardiopatici nel mondo”



A destra
Un giovane paziente dell'ospedale pediatrico a Damasco



Sopra
Da sinistra Roberto Zuccato, il prof. Alessandro Frigiola, Paolo Mantovani e Matteo Cielo